

# PARROCCHIA "MARIA MADRE DELLA CHIESA"

## S. Janni - Cava - Alli

### XXV Domenica del Tempo Ordinario /A

#### S. Matteo, apostolo ed evangelista - 21 settembre 2014 - Verde



A uno dei primi il padrone disse:  
«Non posso fare delle mie cose  
quello che voglio? O tu sei  
invidioso perché io sono buono?».

#### ANDATE ANCHE VOI NELLA VIGNA

La chiamata a lavorare nella vigna del Signore non è un diritto, è un dono. Se solamente noi cambiassimo modo di pensare, la nostra società susulterebbe di grandissima gioia. Se insieme lavoratori e datori di lavoro pensassimo che il lavoro è un dono d'amore, una nuova luce regolerebbe tutti i nostri rapporti. Oggi la Parola del Signore ci insegna che tutto è dall'amore di Dio. Dov'è lo scontro? Nel pensare che vi sia un diritto assoluto al quale ci si debba attenere. L'amore non è un diritto, è un dono. Il lavoro non è un diritto, è un dono. Il figlio non è un diritto, è un dono. L'estate non è un diritto, è un dono. I frutti della terra non sono un diritto, sono un dono. Se sono un dono, a Dio sempre tutto si deve chiedere. Dio sempre va ringraziato. Pensando invece che tutto sia un diritto, non si chiede, non si ringrazia, non si benedice, si mormora, ci si lamenta, si entra nella lotta, si esasperano i rapporti, si vive da idolatri, empi, disonesti, malvagi. Anche l'elemosina non è un diritto, è un dono. A Dio sempre la si deve chiedere. Il dono va dato nella grande giustizia e nel grande amore.

**Mons. Costantino Di Bruno**

#### RITI DI INTRODUZIONE

- CANTO D'INGRESSO *(in piedi)*

#### ANTIFONA D'INGRESSO

"Io sono la salvezza del popolo", dice il Signore, "in qualunque prova mi invocheranno, li esaudirò, e sarò il loro Signore per sempre".

Celebrante - Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - **Amen**

C - Il Signore, che guida i nostri cuori nell'amore e nella pazienza di Cristo, sia con tutti voi. A - **E con il tuo spirito**

#### ATTO PENITENZIALE

C - Troppe volte diamo a ciascuno secondo il proprio merito, dimenticando la gratuità e la benevolenza. Chiediamo al Signore di essere purificati dal nostro modo parziale e scorretto di percepire la sua benevolenza nei nostri confronti ed in quelli dei fratelli.

*(Breve pausa di silenzio)*

C - Signore, se ti abbiamo imposto i nostri pensieri e non abbiamo accolto i tuoi, abbi pietà di noi.

A - **Signore, pietà**

C - Cristo, se non abbiamo lavorato con impegno nel Regno di Dio, abbi pietà di noi.

A - **Cristo, pietà**

C - Signore, se abbiamo dubitato della tua misericordia, abbi pietà di noi.

A - **Signore, pietà**

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - **Amen**

**GLORIA A DIO NELL'ALTO CIELI e pace in terra agli uomini di buona volontà.** Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo,**

**accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo,** tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

#### COLLETTA

C - O Dio, che nell'amore verso di te e verso il prossimo hai posto il fondamento di tutta la legge, fa' che osservando i tuoi comandamenti meritiamo di entrare nella vita eterna. Per il nostro Signore...

A - **Amen**  
(seduti)

### LITURGIA DELLA PAROLA

#### PRIMA LETTURA

(Is 55,6-9)

*I miei pensieri non sono i vostri pensieri.*

#### *Dal libro del profeta Isaia*

Cercate il Signore, mentre si fa trovare, invocatelo, mentre è vicino.

L'empio abbandoni la sua via e l'uomo iniquo i suoi pensieri; ritorni al Signore che avrà misericordia di lui e al nostro Dio che largamente perdona.

Perché i miei pensieri non sono i vostri pensieri, le vostre vie non sono le mie vie. Oracolo del Signore. Quanto il cielo sovrasta la terra, tanto le mie vie sovrastano le vostre vie, i miei pensieri sovrastano i vostri pensieri. Parola di Dio.

A - **Rendiamo grazie a Dio**

#### SALMO RESPONSORIALE

*Dal Sal 144(145)*

#### **R/. Il Signore è vicino a chi lo invoca**

- Ti voglio benedire ogni giorno, lodare il tuo nome in eterno e per sempre. Grande è il Signore e degno di ogni lode; senza fine è la sua grandezza. **R/.**

- Misericordioso e pietoso è il Signore, lento all'ira e grande nell'amore. Buono è il Signore verso tutti, la sua tenerezza si espande su tutte le creature. **R/.**

- Giusto è il Signore in tutte le sue vie e buono in tutte le sue opere. Il Signore è vicino a chiunque lo invoca, a quanti lo invocano con sincerità. **R/.**

#### SECONDA LETTURA

(Fil 1,20c.24-27)

*Per me il vivere è Cristo.*

#### *Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi*

Fratelli, Cristo sarà glorificato nel mio corpo, sia che io viva sia che io muoia.

Per me infatti il vivere è Cristo e il morire un guadagno.

Ma se il vivere nel corpo significa lavorare con frutto, non so davvero che cosa scegliere. Sono stretto infatti fra queste due cose: ho il desiderio di lasciare questa vita per essere con Cristo, il che sarebbe assai meglio; ma per voi è più necessario che io rimanga nel corpo.

Comportatevi dunque in modo degno del vangelo di Cristo. Parola di Dio.

A-**Rendiamo grazie a Dio**  
(in piedi)

#### CANTO AL VANGELO

(Cf At 16,14b)

#### **R. Alleluia, alleluia.**

Apri, Signore, il nostro cuore e accoglieremo le parole del Figlio tuo.

#### **R. Alleluia.**

#### VANGELO

(Mt 20,1-16)

*Sei invidioso perché io sono buono?*



#### *Dal vangelo secondo Matteo*

A - **Gloria a te, o Signore**

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa che uscì all'alba per prendere a giornata lavoratori per la sua vigna. Si accordò con loro per un denaro al giorno e li mandò nella sua vigna. Uscito poi verso le nove del mattino, ne vide altri che stavano in piazza, disoccupati, e disse loro: "Andate anche voi nella vigna; quello che è giusto ve lo darò". Ed essi andarono. Uscì di nuovo verso mezzogiorno e verso le tre, e fece altrettanto. Uscito ancora verso le cinque, ne vide altri che se ne stavano lì e disse loro: "Perché ve ne state qui tutto il giorno senza far niente?". Gli risposero: "Perché nessuno ci ha presi a giornata". Ed egli disse loro: "Andate anche voi nella vigna".

Quando fu sera, il padrone della vigna disse al suo fattore: "Chiama i lavoratori e dai loro la paga, incominciando dagli ultimi fino ai primi". Venuti quelli delle cinque del pomeriggio, riceveranno ciascuno un denaro. Quando arrivarono i primi, pensarono che avrebbero ricevuto di più. Ma anch'essi riceveranno ciascuno un denaro. Nel ritirarlo, però, mormoravano contro il padrone dicendo: "Questi ultimi hanno lavorato un'ora soltanto e li hai trattati come noi, che abbiamo sopportato il peso della giornata e il caldo".

Ma il padrone, rispondendo a uno di loro, disse: "Amico, io non ti faccio torto. Non hai forse concordato con me per un denaro? Prendi il tuo e vattene. Ma io voglio dare anche a quest'ultimo quanto a te: non posso fare delle mie cose quello che voglio? Oppure tu sei invidioso perché io sono buono?". Così gli ultimi saranno primi e i primi, ultimi». Parola del Signore.

A - **Lode a te o Cristo**  
(seduti)

## PROFESSIONE DI FEDE (in piedi)

**CREDO IN UN SOLO DIO, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.** Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero,** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo (si china il capo),** e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto uomo. **Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.**

Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica.** Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

## PREGHIERA DEI FEDELI (si può adattare)

C - Fratelli e sorelle, a Dio che largamente perdona, rivolgiamo la nostra preghiera. Egli che si manifesta in questa liturgia, facendosi vicino ad ognuno, ci conceda il suo infinito amore e il dono gratuito della sua salvezza.

Lettore - Preghiamo dicendo:

A - **Ascoltaci, o Signore!**

1. Per la Chiesa, perché sia il luogo della misericordia gratuita dove ognuno possa sentirsi accolto, amato, perdonato, incoraggiato a vivere il Vangelo, preghiamo.

2. Per ogni famiglia, chiamata a trasmettere il dono prezioso della fede, perché i genitori educino le nuove generazioni allo stile dell'accoglienza e della condivisione, preghiamo.

3. Per i giovani, che guardano il mondo del lavoro con grande speranza per il loro futuro, perché siano rispettate le attese e i diritti di ogni lavoratore, preghiamo.

4. Per noi qui riuniti, perché attraverso la celebrazione eucaristica domenicale, superiamo ogni forma di durezza e brevità di giustizia e di bontà, aperti al dialogo dell'amore tra Dio e l'uomo, preghiamo.

## Intenzioni della comunità locale.

C - O Dio, che nei tuoi sacramenti hai posto il rimedio alla nostra debolezza, fa' che accogliamo con gioia i frutti della redenzione e li manifestiamo nel rinnovamento della vita. Per Cristo nostro Signore. A - **Amen**

## LITURGIA EUCARISTICA

- CANTO D'OFFERTORIO

## SULLE OFFERTE (in piedi)

C - Accogli, o Padre, l'offerta del tuo popolo e donaci in questo sacramento di salvezza i beni nei quali crediamo e speriamo con amore di figli. Per Cristo nostro Signore. A - **Amen**

**PREFAZIO** (si suggerisce un prefazio delle domeniche del Tempo Ordinario)

**Santo, Santo, Santo...**

## RITI DI COMUNIONE

**ANTIFONA ALLA COMUNIONE** (Mt 20,16)

"Gli ultimi saranno i primi, e i primi gli ultimi", dice il Signore.

- CANTI DI COMUNIONE

## PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

C - Guida e sostieni, Signore, con il tuo continuo aiuto il popolo che hai nutrito con i tuoi sacramenti, perché la redenzione operata da questi misteri trasformi tutta la nostra vita. Per Cristo nostro Signore. A - **Amen**

## VANGELO DEL GIORNO

(a cura di Mons. Costantino Di Bruno)

### NON POSSO FARE DELLE MIE COSE

#### QUELLO CHE VOGLIO?

21 SETTEMBRE (Mt 20,1-16)

Ogni parabola evangelica è ricca di una sapienza nuova che urge mettere in piena luce. È intelligenza dello Spirito Santo scoprire le verità contenute in questa sapienza nuova e collegarle le une alle altre, sapendo che una sola verità non è la Verità e una sola luce non è la Luce. La Verità è l'insieme di molteplici verità e più questa moltitudine di verità singole verrà unificata e più la Luce che da esse emana sarà splendente e radiosa. Una sola verità è semplicemente tenebra, non luce, perché essa perde ogni luce se non attinge perennemente la sua luce dalle altre luci.

Nella sapienza nuova di Gesù Signore infatti le verità si illuminano a vicenda. L'una dona luce a tutte le altre. Tutte le altre donano luce all'una. Se viene separata una sola verità dalle altre, essa perde all'istante la sua luce. Diviene tenebra, oscurità, grande falsità, menzogna. Da essa non scaturisce più alcuna salvezza. Questa infatti viene dalla Verità non dalle molteplici luci di verità che la compongono. Questo principio ermeneutico va gridato ad ogni cuore, ogni mente. Tutte le divisioni del corpo di Cristo sono nate e nasceranno perché si è ignorato e si ignora questo principio.

Ma chi è capace di unificare tutte le verità in modo da fare con esse la Verità che redime e salva? Questa capacità è di uno solo. È dello Spirito Santo che è l'Autore della Parola, l'Autore del Vangelo, della Verità. È Lui che deve condurre i credenti a tutta la Verità. A tutta la Verità da comprendere, non ancora compresa. A tutta la Verità da unificare, non ancora unificata. Se il predicatore del Vangelo è nello Spirito Santo, dallo Spirito del Signore viene dotato della capacità sia della conduzione della Parola a tutta la Verità da comprendere come anche della capacità di unificare tutte le verità in una singola Verità, in una singola grande Luce. Molte verità fanno la Verità. Molteplici luci fanno la luce. La sapienza nuova di cui è ricco il Vangelo è questa mirabile unità.

*Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa che uscì all'alba per prendere a giornata lavoratori per la sua vigna. Si accordò con loro per un denaro al giorno e li mandò nella sua vigna. Uscito poi verso le nove del mattino, ne vide altri che stavano in piazza, disoccupati, e disse loro: "Andate anche voi nella vigna; quello che è giusto ve lo darò". Ed essi andarono. Uscì di nuovo verso mezzogiorno, e verso le tre, e fece altrettanto. Uscito ancora verso le cinque, ne vide altri che se ne stavano lì e disse loro: "Perché ve ne state qui tutto il giorno senza far niente?". Gli risposero: "Perché nessuno ci ha presi a giornata". Ed egli disse loro: "Andate anche voi nella vigna". Quando fu sera, il padrone della vigna disse al suo fattore: "Chiama i lavoratori e da' loro la paga, incominciando dagli ultimi fino*

*ai primi". Venuti quelli delle cinque del pomeriggio, ricevettero ciascuno un denaro. Quando arrivarono i primi, pensarono che avrebbero ricevuto di più. Ma anch'essi ricevettero ciascuno un denaro. Nel ritirarlo, però, mormoravano contro il padrone dicendo: "Questi ultimi hanno lavorato un'ora soltanto e li hai trattati come noi, che abbiamo sopportato il peso della giornata e il caldo". Ma il padrone, rispondendo a uno di loro, disse: "Amico, io non ti faccio torto. Non hai forse concordato con me per un denaro? Prendi il tuo e vattene. Ma io voglio dare anche a quest'ultimo quanto a te: non posso fare delle mie cose quello che voglio? Oppure tu sei invidioso perché io sono buono?". Così gli ultimi saranno primi e i primi, ultimi».*

Nella vigna del Signore si va per chiamata del Padrone. Non si va a lavorare di propria iniziativa. La chiamata è per tutti, per ogni ora della giornata. È il Padrone che decide se, quando, dove chiamare. A chi lavora deve essere dato sempre il giusto salario. Per chi lavora nella vigna del Signore il giusto salario è la vita eterna. È verità divina: il Padrone ha una sua particolare legge per il salario. Lui non lo dona in base alle ore di lavoro solamente, bensì anche in relazione alla risposta dell'operaio. Questa legge non toglie nulla a chi ha risposto alla prima ora. Aggiunge invece a chi ha risposto nelle ore successive. Alla giustizia più stretta il Padrone aggiunge la carità più larga. La stretta giustizia non è la Verità della sapienza nuova. Nemmeno la più larga carità è la Verità evangelica. È la Verità evangelica la giustizia insieme alla carità. Non è però la Verità evangelica pretendere il giusto salario o la più larga carità senza lavorare nella vigna.

Vergine Maria, Madre della Redenzione, Angeli, Santi, dateci la Verità Evangelica.

### Programma della Settimana

Settembre 2014

**Lunedì 22:** ore 16.30 a S. Janni Incontro del Movimento Apostolico.

**Venerdì 26:** ore 09.00 a S. Janni S. Messa.

**Sabato 27:** ore 16.30 ad Alli S. Messa;  
ore 18.00 a S. Janni S. Messa.

**Domenica 28:** ore 9.30 a Cava S. Messa;  
ore 11.00 a S. Janni S. Messa.

**Confessioni e S. Rosario  
prima delle Sante Messe**